



M u s i c a T e a t r o

TUTTI.... TRANNE ME!

Di Marika Pensa

PERSONAGGI:

LEA una leoncina che sta per essere nominata futura regina

MAMMA di Lea

SIGNOR GALLO

NICK (Emione) - cantante dei CAVALLI SELVAGGI

TARTARUGA

PESCE

ELEFANTE maestro di Lea

LEO un compagno di classe di Lea

Lo spettacolo è immaginato per due attrici, una che interpreterà la parte di LEA e un'altra che interpreterà tutti gli altri personaggi.

Lea è a scuola e si ritrova un'altra volta in punizione per essersi azzuffata con il suo compagno di classe Leopardo. Lui le ha portato via con la forza la sua palla da basket. La mamma, convocata dal maestro elefante, sta per presentarsi a scuola. Lea la sta aspettando preoccupata.

SCENA PRIMA

LEA: Oh no! Questa proprio non ci voleva...Ecco adesso che arriverà la mamma vedrai che mi metterà in punizione.... e per una settimana niente TV, niente tablet....niente di niente!!!! La mia vita è finitaaaaa....Ma se sapesse cosa ha avuto il coraggio di dirmi questa volta!!! “Che razza di regina saresti tu?” Ma sentitelo il signor ”ciao-sono-Leopardo-e-so-tutto-io”...Massí...ma chisseneffrega... tanto io non ci penso proprio a diventare Regina.Quindi può dirmi tutto quello che vuole. Solo perché sono la figlia del re allora devo per forza diventare regina? E chi lo dice? Chi lo ha deciso? Che poi, regina... parliamone...su questo ha ragione non sono nemmeno capace di ruggire...

Si sente chiamare da fuori, è la mamma che lo sta cercando

MAMMA: Lea!? ...Leaaaaaa?

LEA: Oh mamma.... La mamma!!!

Lea cerca un posto dove nascondersi.

MAMMA: Lea? Dove sei?..... Lea! Vieni fuori immediatamente!

Sbuca la mamma di Lea. Lea si nasconde.

MAMMA: Ehi... Lea?... Dove sei Lea? Scusate bambini avete visto Lea?

La mamma la vede

MAMMA: Lea! Eccola qua!

Senti...dobbiamo fare un bel discorsetto io e te! Tu e Leopardo avete litigato ancora una volta??

LEA: Se non mi muovo lei non può vedermi... (*Lea rimane immobile*)

MAMMA: Lea? Guarda che ti vedo, sai. Vieni qui!

LEA: Sì, mamma...

MAMMA: Mi avevi sentito?

LEA: Sì, mamma.

MAMMA: E perché non mi rispondevi?

LEA: Sì, mamma.

MAMMA: Fai poco la spiritosa, sai? Oh! Insomma... si può sapere cosa è successo?

LEA: Niente, mamma.

MAMMA: Lea? Devo tirarti fuori una parola per volta o preferisci che ti porto via le carte?

LEA: No no le carte no ti prego ti prego ti prego...

MAMMA: Allora? Ok... grazie! (*fa per prenderle le carte*)

LEA: No, no, no..... aspetta, aspetta....le carte no! Vedi mamma... Leopardò dice che i figli dei leoni quando diventano grandi diventano re della foresta...

MAMMA: Sì.

LEA: Ecco mamma... dice che io sono una femmina...quindi non posso diventare re!!

MAMMA: E infatti tu diventerai regina.

LEA: Ma è proprio questo il problema, capisci?!?! A diventare re sono sempre stati i maschi...devi essere forte, coraggiosa, non devi avere mai paura di nulla... insommatutto quello che io non sono.E poi diciamolo... non si può sentire “La regina della foresta” dai....!!

MAMMA: Beh... ma se nessuno inizia a dirlo mai...!

LEA: ok... ok.... hai ragione. Però c'è proprio una cosa che un maschio sa fare e io no....

MAMMA: Sarebbe?

LEA: Io non so.....ire.

MAMMA: Eh?

LEA: Io non sono capace diire.

MAMMA: No, Lea... la mamma non ha capito...

LEA: Mmmmh.... Non soire!

MAMMA: Ma non capisco, parla meglio!

LEA: IO NON SO RUGGIRE!!!

MAMMA: Aaaaaaaah ... si tratta di questo.....

LEA: E ti sembra poco? Senti qua (*Miagola*)

MAMMA: Ma tu sei una regina non hai mica bisogno di ruggire per farti rispettare! Sono altre le qualità che servono...

LEA: E sarebbero?

MAMMA Ogni cosa a suo tempo.

LEA Sì, vabbeeee! Tu dici sempre così!!! È perché non le sai neanche tu! Io voglio sapere quali sono tutte queste qualità adessooooo!!! Presto ci sarà la cerimonia di incoronazione! Sarò ufficialmente proclamata “erede al trono” e mi prenderanno tutti in giro!...

MAMMA: Su Lea... non esagerare....non è che possiamo fare sempre di tutto una tragedia!

LEA: Uffaaaaaaa.....

MAMMA Senti...io adesso mi faccio due chiacchiere con il maestro...e poi ne ripariamo più tardi a casa....E prega che non mi dica che ti metti a giocare con quelle carte durante la lezione!

LEA: (Fintamente scandalizzata) No... no...

La mamma esce.

LEA: Sì, sì...(le fa il verso)... vedremo se diventerò regina... mica possono costringermi! Aaaaah meno male che ci sono le mie carte!!! (le bacia) Meno male che ci siete voi !!! Voi sì che mi capire...(Le viene in mente un'idea) Ma.... Ci sono!!!! Che idea geniale! Con tutti questi animali... non sarà mica difficile trovare qualcuno che voglia fare il re al posto mio! io... lo scriverò... gli parlerò... e lo convincerò! ... e così finalmente.... mi lasceranno in pace... Allora vediamo...la tigre?... la giraffa? il rinoceronte? ...

Si addormenta

SCENA SECONDA

Si sente il canto di gallo. Lea si sveglia di soprassalto. Musica

GALLO: Uno-due... uno-due.... *(da fuori scena)*

LEA: Ma... cosa?

GALLO: Uno-due... uno-due...

Il signor Gallo comincia a coinvolgere i bambini nel fare esercizi fisici

GALLO: Che cooooooosa è questa mosceria di polletti? Forza! Al mattino bisogna essere belli tonici! Uno-due... tre! Uno-due... tre! Uno.... Tre! Vi ho fregato! E tu chi sei? Forza su con le gambe! Forza!

LEA lo immobilizza

LEA: Oh mamma che tipo! Gallo... gallo... ma dove è finita la carta del gallo? Eccola! Gallo... dunque vediamo... qualità: Audacia Potere: super combattente... non male! Punti deboli.... attaccabrighe... attacca che? ma che vuol dire? va beh non importa... Senta... signor Gallo... buongiorno!

GALLO: Ma che buongiorno e buongiorno! Ormai è quasi finita la giornata!

LEO: Ma se sono le 7 del mattino...

GALLO: Appunto! Sai a che ora mi sono svegliato io? Alle 5! Perfetto, come ogni mattina! Ma cos'è questo budino molle? Via di corsa! Op! op! Uno-due... uno-due! Gancio destro! Gancio sinistro! Calcio volante!

LEA: Ecco, il calcio volante proprio...

GALLO: Il calcio volante cosa? Al lavoro! O prenderò a beccate la tua zucca vuota!

LEA: *(Proverà a seguire le indicazioni di Gallo fino a che cadrà in terra col fiatone, coreografia giappo)*

Signor Gallo... la prego... 5 minuti di pausa...

GALLO: Senti, senti... questi giovani di oggi, tutti pappamolla! Ah! Ai miei tempi sì che c'erano animali tutti d'un pezzo...

LEA: Ecco... a proposito... signor Gallo...

GALLO: Signorina, fuori la voce, pancia in dentro e petto in fuori!

LEA: Vede signor Gallo, mi chiedevo se avesse il piacere di sostituirmi in un compito molto importante...

GALLO: Sostituirti? Non cominciamo molto bene, signorina!

LEA: Aspetti, aspetti... mi chiedevo.... se volessediventare re al posto mio...

GALLO: AL massimo tu puoi diventare regina, non re!

LEA: ecco... è proprio questo il punto.

GALLO: Sì non mi sembra molto appropriato per te... Comunque...dicevi?

LEA: Dicevo...

(la interrompe)

GALLO: Ah! Io diventare re al posto tuo?

LEA: Sì....

GALLO (fintamente scandalizzato) È la proposta più indecente che io abbia mai sentito!

LEA: E allora?

GALLO: Accetto, ovviamente!

LEA: Evviva! Grazie! Grazie!

GALLO: *(Ridacchia)* Io, il re della foresta? Io, il re della foresta! AHAHAHHAAAA!

Finalmente! Finalmente una carica degna del mio coraggio, della mia fierezza, della mia capacità

di comandare su tutto e tutti! Ah! vedremo proprio! E chi si opporrà.... Zac! Arrosto!
Ahahahah... zac! Zac! Arrosto!

LEA: Ma... signor Gallo... forse esagera un po'...

GALLO: Esagero?! Tzè! Moderiamo i termini o faccio finire anche te allo spiedo! Eh... sarà il caso di tenere sotto controllo tutti questi giovani maleducati e scansafatiche! Ranghi serrati! ...E tutti quelli che non saranno d'accordo con me... zac! Allo spiedo! Ho un paio di conti da regolare con i galletti dei pollai vicini... finalmente potrò torcergli il collo! Ahahahahah... vado a radunare le truppe! Uno-due... uno-due...

(Gallo sparisce)

LEA: Accidenti... Va bene essere capaci di comandare... ma così è troppo! Certo, ognuno deve fare il suo dovere...ma soprattutto deve poter pensare con la propria testa... magari anche sbagliare... senza finire allo spiedo! Non credo che il signor Gallo sia la persona giusta per sostituirmi... mi piace la sua capacità di comandare e la sua forza di volontà... ma chissà quante cose possono far arrabbiare un re! Mica può torcere il collo a tutti i suoi sudditi! Forse sarebbe meglio cercare qualcuno che sia più calmo e riflessivo e che decida per il bene di tutti e non solo per se stesso! Allora ecco questa carta io la metterei sotto il mazzo....

SCENA TERZA

Musica. Entra Nick, cantante dei cavalli selvaggi...in sella alla sua moto.

LEA: Wow...! E questo chi è? ... *(Leo comincia a cercare tra le sue carte... guarda la carta, guarda il cavallo... riguarda la carte)* Ecco...Emione! Potere:AgilitàQualità: Carisma
Ma...ma.... Ma lui è....oh mio dio!! E' Nick il cantante dei cavalli selvaggi!!!! oddio.....Non ci posso credere! Punti deboli: Via come il vento... vabbè mica è un difetto dai... Nick! nick!

CAVALLO SELVAGGIO: Hey, babe!

LEA: Ehm....Buongiorno Nick... mi chiamo Lea... sono una tua grandissima fan.... me.... me lo faresti un autografo....?

CAVALLO SELVAGGIO: Of couse baby!

LEA: Eh?

CAVALLO SELVAGGIO: Certamenti....

LEA: Oddio.. a scuola non ci crederanno mai... ho l'autografo di Niicckkk... ho l'autografo di Niiiiiick...

Nick fa per andarsene

LEA: Evviva!!!! oggi è il giorno più bello della mia vita! Ho cantato con Nick dei cavalli selvaggi...Ah mi stavo quasi scordando.... Aspetta Nick per favore, solo un attimo, ti prego. Vorrei chiederti una cosa...

CAVALLO SELVAGGIO: Dimmi pure, you little lioness.

LEA: Ecco... io... vorrei chiederti se ti andrebbe di diventare regina al posto mio! *(Tutto d'un fiato)*

CAVALLO SELVAGGIO: What?!?! Diventare queen al posto tuo? Like queen Elisabetta? *(Scoppia a ridere)* Are you kiddin' me? Stai scherzando?

LEA: No, no... non sto scherzando... vedi, e tu mi sembri così forte... così sicuro di te.... sembra che tu non abbia paura di niente!

CAVALLO SELVAGGIO: Eh my dear... thank you, thank you... but io sono un cavallo selvaggio, you know? A me il potere non interessa... io voglio cantare per il mio pubblico.. la musica... quello è il mio POTERE!

LEA:.... c'è.... c'è qualcosa che posso fare per convincerti?

CAVALLO SELVAGGIO: No... proprio no... ma se vuoi, puoi venire tu via con me!

LEA: Venire via con te...? Wow... sarebbe un sogno... concerti! Musica! Viaggiare per il mondo!

CAVALLO SELVAGGIO: Sì! Però devi decidere subito! Devi venire via così come sei, ora...

LEA: ...ora?!?

LEA esita

CAVALLO SELVAGGIO: Che succede?

LEO: Ecco io... va bene! Va bene, vengo con te!

CAVALLO SELVAGGIO: Ok little lioness... allaccia la cintura che si parte!

LEA esita

LEA: Aspetta, aspetta un attimo.... non posso andare via così senza dire niente a nessuno... posso salutare mamma e il papà? i nonni...? gli zii... i miei amici...? Vorrei spiegargli la situazione...

CAVALLO SELVAGGIO: Insomma tu vuoi venire con me o vuoi solo andartene via da qui...?

LEO: Non lo so... non voglio restare.... ma non voglio nemmeno andare via....

CAVALLO SELVAGGIO: E allora questo non è ancora il momento di prendere una decisione... Vedrai che troverai quello che stai cercando, little big lioness.... Bye bye....

SCENA QUARTA

Lea rimane sola, la luce cambia. Lea sospira e ha un brivido. Mette via l'ennesima carta.

LEA: E anche questa è andata... comincio ad essere preoccupata davvero ora... il tempo passa e ancora non ho trovato una soluzione... ok proviamo a vedere se tra le carte troviamo qualcuno....

Mentre Lea scorre le carte, si sente una musica e farà il suo ingresso la tartaruga.

TARTARUGA: Che animale strano!...

LEA: Sarai bella tu!

TARTARUGA: Come?

LEA: Niente, niente... dicevo che sei bella...

TARTARUGA: Eh?

LEA: Bella.... bella serata, no?

TARTARUGA: Ah, sì! Sì! Aspetta che ho perso... come si chiamano... ah! Eccoli! (*Tartaruga esce con degli occhiali enormi sul naso*) Come mai da queste parti?

LEA: Ecco, io mi chiamo Lea... sono una giovane leonessa... sa che lei assomiglia a una delle mie carte?

TARTARUGA: Ah bene bene...

LEA: Aspetti... ecco qua (tira fuori una carta e la accosta vicino a tartaruga) ...La tartaruga.....Qualità: Pazienza... Super potere: Ascolto... Difetti... narcolessia... narcolessia? Chissà cosa vorrà dire?

TARTARUGA si addormenta

LEA: Signora Tartaruga?

TARTARUGA si sveglia di soprassalto.

TARTARUGA: Chi è? Che succede...

LEA: Signora Tartaruga mi chiamo Lea... sono una giovane e sfortunata leonessa che presto sarà incoronata regina...

TARTARUGA: Congratulazioni! Finalmente! Una grande regina è proprio quello che ci vuole per questa foresta!

LEA: Ma io non voglio!

TARTARUGA: Ah come sono contenta! ... Come hai detto!?? Non vuoi? ... e perché?

LEA: (*parla molto velocemente*) Allora... tutto è cominciato quando ero un piccola, andavo a scuola e i miei compagni mi prendevano sempre in giro, beh un po' avevano ragione, ero un po' sbadata, perdevo sempre le matite, le gomme... dicevano che avevo sempre la testa per aria..

TARTARUGA: Aspetta...

LEA: (*parla molto velocemente*) Un giorno ho dimenticato la banana nello zaino per una settimana e si sono sporcati tutti i libri e i quaderni... tutti, TUTTI! mi hanno preso in giro...

TARTARUGA: Un attimo...

LEA: (*parla molto velocemente*) Così mi sono detta “ beh una che viene presa in giro così non può mica diventare la regina degli animali!” ...e poi... regina??? figurati!

TARTARUGA: Uh calma... calma... come corri! E tu, rinunci al trono per una banana? Non ti sembra una decisione un po' affrettata?

LEA: ok ok forse è vero.... però allora quella volta che abbiamo fatto le squadre per giocare? Sì sono tutti arrabbiati con me perché non ho scelto Leopardo...

TARTARUGA: E chi è ...?

LEA: ... cioè è vero che è velocissimo però tiene sempre la palla tutto il tempo...e non fa mai giocare nessuno...

TARTARUGA: Ah, il leopardo...

LEA: Cioè io non l'ho scelto perchè lui è stato il primo a dirmi che visto che ero una femmina non capivo niente di gioco.... e quindi non dovevo fare le squadre io e poi... (come se stesse per confidare un segreto) sai, una volta, cosa ha avuto il coraggio di dirmi?

TARTARUGA: Cosa?

LEA: Che la mia criniera era tutta spelacchiata...bella forza!... le leonesse non hanno la criniera!!!

TARTARUGA: Se per questo nemmeno i leopardi...

LEA: Infatti! E... che non sarei mai stata nessuno.. perchè non sapevo ruggire!

TARTARUGA: Aspetta... aspetta... calmati... stai facendo un po' di confusione... cosa c'entra quello che ha detto questo Leopardo con la tua decisione di non diventare regina? Tu credi a tutto quello che ti dicono gli altri?

LEA: Beh Leopardo è uno a cui credono tutti...

TARTARUGA: Sì, ma la cosa importante è... cosa credi tu.

LEA: E come si fa a capire? Io non lo so!

TARTARUGA: Innanzitutto fai un bel respiro! Allora... secondo te quello che dice Leopardo è vero?

LEA (*Fa un bel respiro*): Non lo so...

TARTARUGA: Chiudi gli occhi... respira...

LEA *Respira*

TARTARUGA: Cosa vedi?

LEA: Buio...

TARTARUGA: No, no no... a parte il buio.... Cosa vedi? Prova ad immaginare...

LEA: Non vedo niente...

TARTARUGA: Non avere fretta...

LEA: Sento una voce!

TARTARUGA: E cosa dice?

LEA: ...dice... “Cosa dice?”

TARTARUGA: Cosa dice?

LEA: Mi dice “Cosa dice...”

TARTARUGA: Prova a rispondere!

LEA: Adesso mi dice di rispondere!

TARTARUGA: Ma no, no... Lea sono io!

LEA: Ah ok...

TARTARUGA: Va bene... va bene.... ricominciamo da capo. Ora chiudi gli occhi e ascoltami... non rispondere... fai solo un bel respiro profondo...

LEA respira

TARTARUGA: Rilassati... brava... fai un altro bel respiro profondo...

LEA respira

TARTARUGA: Ora... fai... (*Sbadiglia*) un altro respiro....

LEA comincia ad avere il respiro pesante

TARTARUGA: Ora devi.... solo.... avere... pazienza.... (*si addormenta*)

La tartaruga esce

SCENA QUINTA

Cambio Luci e si entra nel mondo del Sogno (più che nel sogno forse è entrato dentro di sè) Apre gli occhi.

LEA: Signora Tartarugaaaa? Sparita...Ma...di che succede? E queste?

Appare sulla musica un pescedallalungacodascintillante

LEA Che magnificacreatura... (*Leala guarda ammirato*) che eleganza... vediamo... dove le ho messe...Ah eccole! Pesci...pesci.... Qualità: bellezza Potere: Immaginazione Punti deboli: lontani dalla terra...beh...per forza... sono pesci!!!

PESCE: Salve!

LEA: Salve! Pensavo foste muti voi pesci...

PESCE: Niente qui è come sembra...

LEA: Ma come è possibile che io riesca a respirare sott'acqua e che riesca a parlare con te...

PESCE: Appunto.

LEA: Cioè?

PESCE: Ogni cosa a suo tempo..

LEA: Oddio anche voi con questa storia??? E basta!!!

PESCE: Noi ti conosciamo molto bene Lea... potremmo dire che leggiamo dentro di te...

LEA: Ah sì? Uuuuh e cosa sapete di me??? Sono curiosa...

PESCE: ...Che sogni spesso di volare!

LEA: Wow...è verissimo...E poi? E poi? cosa mi piacerebbe? Cosa mi piacerebbe? Eh?

PESCE: ...che c'è una cosa che ti piacerebbe moltissimo...

LEA: Quale?

PESCE:... che qualcuno diventasse regina al posto tuo.

LEA: Oh sì..... Forse potresti essere tu?

PESCE:Noi pesci non possiamo salire in superficie... ci mancherebbe il fiato... potresti trasferire tutta la corte qui, sotto il mare.

LEA: Beh...questo non è male...! In fondo qui sembra che tutto sia possibile!

PESCE: Ognuno potrebbe cambiare lavoro ogni giorno e fare quello che più gli piace.

LEA: Giocare tutto il giorno...?

PESCE: Sì...

LEA: Mangiare gelato a tutte le ore...

PESCE: Potresti trasformare il mare in un'enorme vasca di gelato.

LEA: Forte... E dove abiterebbero?

PESCE: Qui ci sono delle bellissime case di corallo...

LEA: Non so se le giraffe sarebbero d'accordo... per non parlare dei rinoceronti, quelli con il corno spaccherebbero tutto!

PESCE: Possono abitare dove vogliono allora...

LEA: Beh... non proprio... non possono abitare dove vogliono... topi ed elefanti non possono essere vicini di casa... coccodrilli e zebre nemmeno...

PESCE: Perché no? Questo è il regno dove tutto è possibile...

LEA: Certo, sarebbe bello vivere tutti insieme, andare d'accordo... ma non è così in realtà... vedete ci sono animali solo notturni, animali molto lenti o molto veloci, animali che mangiano solo erba... non possiamo metterli tutti insieme... ognuno ha bisogno di trovare il suo posto per stare bene!

PESCE: Ma se saremo noi a governare... immaginiamo una città dove tutti saranno uguali... ognuno sarà libero di fare ciò che vuole!

LEA: Ma così... si rischia che il più forte faccia quel che vuole a discapito del più debole...

PESCE: Vedrai... prima o poi andranno d'accordo...

LEA: Magari fosse così... magari gli animali riuscissero a vivere in pace tra loro... un giorno, forse... ma nel frattempo? Non credo smetterebbero anche i litigi... anzi...

PESCE: Lo vedi allora che sai cosa deve fare un buon re....

LEA: Una buona regina vuoi dire... uffa ma è possibile che in questa storia tutti mi lasciano sola? Il tempo stringe... proviamo con qualche altro animale...

Guardando tra le sue carte, Lea, piano piano, si addormenta...

SCENA SESTA

Dall'atmosfera del sogno torniamo alla realtà e scopriamo che a cercare di svegliare Leo è un grosso elefante.

ELEFANTE: Svegliati, Lea... Svegliati! Ti sei addormentata con la testa sul banco!

Lea sospira

LEA: Oh Maestro elefante! Ho fatto un sogno stranissimo...

ELEFANTE: Ah sì? Raccontami.

LEA:... a quanto pare io sono proprio destinata ad essere regina!

ELEFANTE: E tu non vuoi esserlo?

LEA: Insomma... Non riesco nemmeno a farmi rispettare dai compagni di classe...figuriamoci da una foresta intera!Ho sempre pensato che un altro animale sarebbe stato migliore di me.

ELEFANTE: Chi per esempio?

LEA: Beh... il signor Gallo sembrava uno forte...

ELEFANTE: Abbiamo chiesto tutti almeno una volta consiglio al signor Gallo!

LEA: ...Gli ho chiesto anche se voleva prendere il comando al posto mio!

ELEFANTE: E ha rifiutato?

LEA: No, no ha accettato.... Sono io che ho ritirato la proposta.

ELEFANTE: Ah sì? e perché?

LEA: È troppo aggressivo... Voleva fare allo spiedo tutti quelli che non erano d'accordo con lui... non si può mica far fuori tutti quelli che non sono d'accordo con noi... hanno diritto anche loro di esprimere la loro opinione!

ELEFANTE: Mi sembra giusto.

LEA: Poi maestro..non ci crederai mai...nel mio sognoho incontrato Nick.... il cantante dei cavalli selvaggi...in carne e ossa! Ti immagini un re rockstar!?! Sarebbe fortissimo!Gli ho proposto di diventare re... ma questa volta è lui che non ha voluto. Dice che non se ne fa niente del potere se non può essere libero.

ELEFANTE: E tu credi che sia vero?

LEA: Sì, è vero... ma è anche vero che la libertà è fare con gioia le cose che ci piacciono!

ELEFANTE: Allora si può essere liberi ovunque!

LEA: Mi ha proposto di andare via con lui.

ELEFANTE: E...?

LEA: Ho rifiutato. Io non sono un cavallo selvaggio... anche se ancora piccola, sono un leonessa e ho delle responsabilità!

ELEFANTE: Molto saggio.

LEA: Poiho parlato con la signora Tartaruga, mi ha aiutato a calmarmi e a riflettere...ma si è addormentata mentre mi aiutava a capire cosa fare!

ELEFANTE: Ah la signora Tartaruga... che grande regina sarebbe stata... così mite, così paziente. Ma sarebbe stata una splendida regina... qualche tempo fa. Ora è giusto che si goda la sua vecchiaia in santa pace...

LEA: Alla fine....Ho sognato che potevo nuotare e respirare sott'acqua come un pesce, ho anche parlato con uno di loro... e ci siamo immaginati un mondo sotto il mare, un mondo di pace e tolleranza... e di gelato! Un mondo bizzarro, ma bello.

ELEFANTE: Un mondo ancora tutto da costruire insomma...

LEA: Un mondo che sarebbe bello inventare!

ELEFANTE: Quindi, se ho capito bene... hai avuto il coraggio di dire di no a chi ti voleva re a tutti i costi e a chi voleva diventare re a tutti i costi...

LEA: Sì!

ELEFANTE: Mi sembra che tu sappia il fatto tuo!

LEA sorride

ELEFANTE: Non ti sei tirata indietro scappando via con Nick..e i cavalli selvaggi!

LEA: No, non mi sembrava giusto.

ELEFANTE: E poi hai capito che per trovare una soluzione bisogna calmarsi e riflettere attentamente... Hai avuto la pazienza di una tartaruga! E ascoltando il tuo cuore a fondo... hai sentito che ti parlava di un mondo di pace... che va costruito giorno per giorno...

LEA: Wow maestro....è tutto vero....

ELEFANTE: Allora non sei poi così male no?

LEA: Sì... ma rimango sempre una leoncina spelacchiato che non sa neanche ruggire...

ELEFANTE: E chi l'ha detto che serve ruggire e spaventare tutti per governare?...

LEA:.... e la criniera?

ELEFANTE: In effetti... come leone sei un po' spelacchiata... ma come leonessa vai benissimo così come sei.

LEA: Maestro... tu hai visto tutte queste cose in me... le hai viste perché sei un maestro... sei saggio... e questa è una qualità che io proprio non ho...

ELEFANTE: Vedi caro Lea, la saggezza è qualcosa che arriva con il tempo... e con l'esperienza. Tu, sei già molto saggia per la tua età... se saprai coltivare questa qualità allora crescerà con te e alla fine sarai un regina molto più saggia di quello che sei ora. Si chiama autorevolezza.

LEA Autorevolezza... Sì, ma nel frattempo come faccio? Prenderò un sacco di decisioni sbagliate! Farò un sacco di errori!

ELEFANTE: Nel frattempo... esistono i maestri elefanti! Io sarò qui a consigliarti, quando ne avrai bisogno...

LEA: E se sbaglio?

ELEFANTE Rimedierai... Tutti sbagliamo.

LEA: E se sbaglierò di nuovo?

ELEFANTE: Se avrai fatto del tuo meglio non sarà poi così grave.

LEA: Ma maestro Elefante... io....

ELEFANTE: Cara Lea...adesso è davvero ora di tornare a casa. Nessuno può obbligarti a diventare regina... La cosa importante Lea è cosa scegli tu.

Lea rimane in silenzio. L'elefante fa un inchino e scompare. Lea rimane sola con i suoi pensieri

SCENA SETTIMA

Entra Leopardo palleggiando sfrontatamente la palla sottratta a Lea. Stanno per azzuffarsi ancora una volta ma Lea lo blocca.

LEA: No, basta.... Non ho più voglia di essere messa in punizione ancora una volta per colpa tua! E poi è troppo facile così... tu corri molto più veloce di me...

LEO: Per forza sono un leopardo!

LEA: Perché non ce la giochiamo? Con le carte degli animali!

Leo la guarda

LEA: Cos'è? Hai paura?

LEO:Paura io? Ahahahaha... figurati! Non sapevo che le femmine sapessero giocare alle carte degli animali!

LEA: E invece sì! Giochiamocela.... Se vinci tu, tu... mi restituisci la palla...

LEO :ok... se vinco io però tu mi dai tutta la tua collezione di carte!

LEA tace un attimo impaurita

LEO: Allora? Cos'è? Te la fai sotto?

LEA:.... Ok.....Ci sto.

Giocano. Fanno lo spareggio per iniziare e vince Leo.

LEO: Orso!

LEA: Gatto!

LEO: Siiii!!!! Evvai!!! Ho vinto! Ho vinto!

LEA: Ma aspetta... vediamo i punti!

LEO: Ma quali punti?! Ti pare che un gatto vince contro un orso? Ma dai... lo dicevo io che le femmine non sapevano giocare a carte...

LEA: Guarda che ci sono orsi che sono fuggiti davanti ai gatti! I gatti puntano agli occhi!

LEO: Sì ma un orso è un orso!

LEA: Vediamo i punti...

LEO: Allora... ORSO... qualità: forza... 5 stelline! Il massimo!

LEA: Gatto... qualità: astuzia... 4 stelline...

LEO: Superpotere?

LEA: Agilità! 5 stelline!

LEO: Orso... capacità di solitudine! 5 stelline! Punti deboli?

LEA: Pigrizia.... 5 stelline...

LEO: Letargo... 5 stelline.... Contiamo! Dunque io... Cinque più cinque... meno 5 stelline dei punti deboli.... Risultato 5!

LEA: Quattro più cinque... meno 5 stelline dei punti deboli... risultato 4....

LEO: Evvai ho vinto! Ho vinto!

LEA: Solo per un punto...

LEO: Per adesso... avanti allora.... Io gioco l'Antilope!

LEA: Emione!

LEO: Emo- che?

LEA: E-M-I-O-NE... cavallo selvatico dell'Asia... e prova a prendermi bello... il mio emione corre molto più veloce della tua Antilope....

LEO: E' facile vincere con gli animali che non esistono!

LEA: Ma cosa dici? E perché sono sulle carte? E poi.. scusa ma cosa credi che sia Nick dei "Cavalli Selvaggi"? Un Emione!

LEO: Sì... Va beh... Tanto io non li ascolto quei gruppi di femminucce...

LEA: Ah sì? E allora perché la tua mamma ha detto alla mia che lo volevi tanto per la tua festa di compleanno...

Leo rimane interdetto

LEA: Avanti... siamo pari! Uno a uno palla al centro! Leonessa!

LEO: Leone! Ho vinto! Ho vinto! Ho vintooooo

LEA: Aspetta un attimo... tu non hai vinto proprio niente!

LEO: Come no? Il leone è il re delle foresta... ha un ruggito che dà una pettinata a tutti gli animali!

LEA: Ma lo vedi che non sai proprio niente? Il leone ruggisce e spaventa tutti... ma è la leonessa la vera cacciatrice!

LEO: Ah.

LEA: Sono due animali fortissimi entrambi... ma insieme... sono imbattibili!

LEO: Quindi?

LEA: Quindi siamo pari.

LEO la guarda. Poi raccoglie le sue carte, prende la palla e fa per andarsene

LEA: Hei...aspetta Leo.... la mia palla....?

LEO: Non hai vinto.

LEA: Se è per questo nemmeno tu.

LEO: Infatti non ti ho chiesto la collezione di carte!

LEA: Sì... ma quella palla è mia.

Leo la guarda. Inizia a palleggiare. Lea lo fissa e non abbassa lo sguardo.

LEO:.... Tieni. *(le lancia la palla)*. ... comunque non sei poi così male. Sei una che sa il fatto suo....

LEA: Grazie...

LEO:... Ci vediamo in giro... ciao...

LEA: Ciao...

Leo esce

LEA: Mamma mia.... Ho avuto così tanta paura... però non potevo cedere! Non davanti a un'ingiustizia! Non vedo l'ora di raccontarlo alla mamma.... Mamma! Mammaaaa..... *(esce)*

Musica. La mamma entrerà e allestirà un trono sul quale preparerà un mantello, una corona e una carta gigante con l'immagine di una leonessa.

LEA Mammaaaa..... *(si accorge del trono, del mantello, della corona e della carta...)* Ma cosa...? E questa? *(Solleva la carta)* Leonessa... qualità: coraggio ...super potere: autorevolezza... punti deboli: ogni tanto credersi un leone... allora è proprio così.... Io sono una leonessa... Beh...se lo dicono le carte...in effetti sono una coraggiosa.... che sa farsi rispettare.... E anche responsabile! E... paziente! Magari non sempre eh... ma un mondo di pace lo so immaginare, questo sì! ...quanti animali ci sono che non si accorgono nemmeno di avere tutte queste qualità? È che è difficile! Ma chissà... Forse ero solo io a non vederle...comunque... ho preso la mia decisione. Credo di aver capito cosa voglio. *(Inspira)* Correrò il rischio.

Lea indossa il mantello, la corona. Si specchia nel pubblico. Sorride.

Buio

<https://www.youtube.com/watch?v=k2RPMJmSp0&t=435s>

link di youtube su cui si possono ascoltare le musiche

c'è tutta l'opera perché ha senso ascoltarla tutta

nello specifico usiamo durante lo spettacolo:

Il leone

Il gallo

La tartaruga

l'acquario